

Musica a distanza possibile grazie a un'innovazione nata in regione

All'ex direttore del 'Tartini' di Trieste un premio internazionale per LoLa, innovazione tutta italiana che permette di suonare assieme anche se lontani migliaia di km



Far suonare insieme musicisti lontani migliaia di chilometri tra loro sembrava un sogno irrealizzabile pochi anni fa e invece è stata una idea tanto visionaria quanto vincente. Oggi **LoLa**, il sistema che permette di fare musica a distanza sfruttando le reti ad altissima velocità, è una realtà utilizzata in tutto il mondo e ha fatto conquistare il *Géant Community Award* al suo ideatore, **Massimo Parovel**, a lungo direttore del Conservatorio Tartini di Trieste.

Il premio è stato consegnato in occasione di TNC17, l'importante conferenza europea sul networking in corso a Linz (Austria) fino al 2 giugno. Ogni anno i Community Awards sono assegnati da Géant a coloro che hanno incoraggiato la collaborazione all'interno della comunità delle reti dell'istruzione e della ricerca contribuendo alla loro crescita.

L'idea di LoLa nasce da lontano ed è frutto di ricerca e innovazione tutta italiana. Nel 2005, infatti, durante una conferenza, Parovel - allora direttore del Tartini - avanzò l'idea che, sfruttando le caratteristiche tecnologiche e la banda ultra larga delle reti della ricerca, gli artisti avrebbero potuto interagire in modo naturale tra loro pur trovandosi a migliaia di chilometri di distanza.

Grazie al supporto del Conservatorio di Trieste e della rete della ricerca italiana **GARR**, da quest'idea si è passati ad un progetto vero e proprio che ha portato alla creazione del sistema di trasmissione audio/video LoLa (*Low Latency*), che permette collaborazioni artistiche a distanza in tempo reale, abbattendo i tempi di latenza e garantendo la massima qualità dei segnali (senza compressione).

Diffusosi in poco tempo ovunque nel mondo, il sistema LoLa è stato usato con successo per scopi formativi, masterclass, concerti e spettacolari performance interconnesse con musicisti, ballerini ed attori. “LoLa – commenta Massimo Parovel, professore di Teoria dell'armonia e analisi musicale presso il Conservatorio di Trieste - è stato possibile grazie alla felice combinazione di tre fattori: un'idea tanto semplice quanto ambiziosa, uno staff di esperti e una tecnologia adeguata”.

Il Conservatorio Tartini è l'istituto di formazione musicale più avanzato in Italia e nel mondo per l'adozione e la creazione di nuove tecnologie applicate all'educazione musicale. E' stata una delle prime istituzioni musicali al mondo ad installare una connessione in fibra ottica ad alte prestazioni e a collegarsi alle reti dell'università e della ricerca già nel 2007, installando una connessione ottica diretta con l'Accademia Musicale dell'Università di Lubiana: un'installazione ancora unica al mondo e che offre opportunità senza precedenti per sperimentare nuove tecnologie.